

Il Grand Magic Circus al Premio Roma

Il riso vincerà la solitudine?

«Robinson Crusoe»: uno spettacolo assai piacevole all'udito e alla vista, ma piuttosto vago nei contenuti - Amabile presa in giro dei diversi generi teatrali - Bravissimi gli attori



Ecco uno spettacolo che, promettendo di essere divertente, lo è poi davvero: non è poco, anche se non è tutto. Parliamo degli ultimi giorni di solitudine di Robinson Crusoe (sottotitolo: Venti anni d'avventure e d'amore), che il Grand Magic Circus di Parigi diretto da Jérôme Savary, presenta in questi giorni, per il Premio Roma, a Villa Medici.

Siamo sotto un tendone, appunto, da circa tre ore, si svolge sulla pista centrale, sulle passerelle che vi accendono, su un piccolo palcoscenico situato al centro dell'entrata, e velato all'occasione da un sipario, su altre ristrette pedane collocate ai limiti dell'orchestra.

Si è chiuso ieri sera

Festival «pop»: tutto normale a Villa Pamphili

Incidenti di rilievo non se ne sono verificati e il livello musicale è stato piuttosto modesto

Si è chiuso ieri sera, con l'esibizione del complesso britannico Hoodoo e di quello tedesco occidentale, Arnon Dull II, il Festival «pop» di Villa Pamphili. Non si può certo dire che tutto sia filato liscio, a cominciare dall'apertura.

«Opera romantica» in sessantaquattro quadri, si definisce questo Robinson Crusoe, che liberissimamente adotta trama e temi del celeberrimo romanzo di Daniel Defoe, per imparparvi insieme i materiali più vari, ora facendo il verso alla tragedia classica ora al Grand Guignol, ora al balletto ora al teatro della crudeltà, ora alla commedia musicale, ora al circo vero e proprio, ora ai giochi dei salimbanchi, senza dimenticare il melodramma ottocentesco francese.

«Robinson Crusoe», solo sulla sua isola, o meglio in sobria compagnia del selvaggio Venerdì, cui si è fatto, premura d'intingere l'unica frase «Grazie, padrone», rievoca i tempi pasdaran. Ma, a sua volta, la rievocazione di Robinson adulto e grigio, discolorato, rivocato in ospizio (e qui, se volete, c'è anche la presa in giro dell'abito di fessato, e il corollario di sberleffiato, e il corollario di sberleffiato, e il corollario di sberleffiato).

«Abbiamo accennato soltanto una parte dei motivi che riempiono, con beffarda incongruenza, due ore di colosso, movimentato, classico ma anche armonioso spettacolo (le musiche sono del collettivo, i testi delle canzoni di Roland Topor). Basterebbe aggiungere che, alla fine, scopriamo come il vero Robinson sia partito nel momento di riprendere contatto con la «civiltà», e come il suo posto sia stato preso da Venerdì, che è dunque lui il vero narratore dello spettacolo. In un momento di rivelazione da sberleffiato, un rapido quiz, con premi da lotteria campagnola per lo spettatore (la sera della «prima» romana era una giovane spettatrice) che scioglierà l'enigma.

Lo spazio è continuo e assai coinvolge, e alcune invenzioni teatrali, come la «tempesta» esplosiva, in larga misura, attraverso la mobile plasticità dei corpi degli attori, sono di molto pregio. Jérôme Savary, che firma la sceneggiatura originale e l'orchestrazione, è presente sempre, nelle vesti di Monsieur Trampolino, l'imbottitore e commentatore della rappresentazione, ad animare e ordinarne l'apparente caos in un meccanismo comico dagli impeccabili effetti, talvolta risaputi, spesso originali, e comunque in generale di buona lega. Nella regia teatrale trapielano ele-

Spettacolo a Villeurbanne

Massacro di Ugonotti e del TNP

Il regista Patrice Chéreau ha fatto del testo di Marlowe il pretesto per un discorso intriso di nichilismo estetizzante

Dal nostro inviato

LIONE, 27. C'era una volta a Villeurbanne, città satellite della grande Lyon, il Théâtre de la Cité, compagnia e Istituto di teatro di Patrice Chéreau, che da anni ha fatto del teatro un modo di vita, una filosofia, una ricerca di verità che ha fatto di questa compagnia una delle più originali e più impegnate della Francia contemporanea.

Un mostro a uditorio

Ora, il Théâtre de la Cité non c'è più. Non c'è più fisicamente, perché nell'ordito di un spettacolo di prima che era un pezzo di teatro, un mostro audatorio scomodissimo, con un palcoscenico di sodadito, ma sul quale si erano succeduti una serie di spettacoli, fino all'ultima, che ricordiamo con piacere, La contestation du Cid, sono stati ricostruiti una modernissima e uno splendido palcoscenico, dotato di tutti i mezzi moderni tecnici.

«E gli animali? A parte le finite zebre e il finito leone, ci sono qualche volatili e un coniglio, ma bastano allo scopo. Grande il successo, e ripliche sino al 1. giugno.

Geogio Savioli NELLA FOTO: un momento dello spettacolo.

Musica

Concerto per il Papa

La Rai-Tv ha mantenuto anche quest'anno l'impegno di concerto per il Papa: una ora di musica che, attraverso il video, ha coinvolto milioni di persone.

Cinema

Bronte

Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato dice il sottotitolo di Bronte. Il massacro è quello che compiono le truppe garibaldine, agli ordini del generale Nino Bixio, nell'agosto del 1860 in un paese alle pendici dell'Etna: Bronte, appunto. Sulla base di una attenta ricerca documentaria, il regista Pierantonio Vanzetti ci racconta, senza stabilire forzati parallelismi, ma rievocando, in una sintesi che, quasi inevitabilmente, può essere per questo o quell'aspetto schematica o sommaria, i termini storici e di classe del problema.

La densità e anche complessità della tematica, che si accresce per via di certi scorcio, pur significativi, della vita privata di alcuni personaggi, non trova però sempre limpido esito nell'espressione: si avverte, a tratti, la tentazione del melodramma o del western, mentre la figura di Bixio rischia in qualche momento di essere (rovesciata) da positivo a negativo il secondo atto, quando la morte di quella dei testi scolastici. Ma, nell'insieme, il film incalza lo spettatore con la bruciante verità del dolorosa registrazione di eventi, di una «crucena» meditata e partecipata. Nel folto degli attori, di varia estrazione e pertinenza, spicca Ivano Gattani (un saggio avvocato lombardo) e Marina Rigillo (Bixio).

Bronte nasce da una collaborazione produttiva italo-ugoslava. «Girato» a colori, ha come duplice destinazione il cinema e la televisione. Ma lo vedremo mai sul piccolo schermo?

ag. sa.

Balletto Danze macedoni alla Filarmonica

In onore di San Cirillo (la tomba nella Basilica di San Clemente) e Roma dalla Crimea, il famoso ballerino dell'Unione Sovietica, la Repubblica socialista di Macedonia (Cirillo è nato a Tesalonica) ha organizzato l'altra sera, al Teatro Olimpico, una rivisitazione di un balletto macedone, un brillante spettacolo di canti e danze popolari.

Spettacolarità decadente

Una costante della rappresentazione è la sua spettacolarità, e l'ostilità è costituita da una coppia di ometti vestiti con abiti d'oggi, un po' tipo gangster anni Venti, con logore e macchiati di sangue. E i due si fanno a parole fin dall'inizio, nel prologo, accompagnato da una vera e propria «ouverture» (le musiche, funzionali) sono quelle di Jean Vauthier).

La Buttafarro finalista di «Rischiatutto»

Marilena Buttafarro è la seconda finalista dello scontro tra i campionissimi di «Rischiatutto». L'«aspirante» torinese, ieri sera, ha vinto perché alle domande di «radoppio» si era presentata con 3 milioni e 200 mila lire, contro il milione e cinquecento mila lire di Ernesto Latini e i 120 mila lire di Umberto Ruzzi.

Radio 1°

GIORNALI RADIO Ore 8, 13, 15, 20 e 23: 6; Mattino musicale; 6,54; Almanacco; 8,39; Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30; Messa; 10,15; Le orchestre di Klaus Wunderlich e Daniel Bacher; 10,45; Le ballate dell'Italia; 11,25; Quarata bolina; 12: Spaccati per piano; 12,30: Carole di dischi; 15,10: Pomeriggio con Mina; 16, 55; Giro d'Italia; 16,45; Bato Carole di dischi; 17,35: Successi italiani; 18: Tutto il calcio minuto per minuto; 19: Le notizie; 19,35: Notte e giorno; 21: Frank Pourcel e la sua orchestra; 21,25: I concorsi; 21,50: Concorso d'arrangiamenti al concorso internazionale di organo e Grand Prix de Châtiers; 22: 20: Notte e giorno; 22,10: Calcio di prosieguo; 23,15: Prossimamente.

Radio 2°

GIORNALI RADIO Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 19,30, 22,30: La sua dei discor; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica esplosiva; 8,40: Un disco per l'estate; 9,14: I tarocchi; 9,35: Gran Varietà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12,30: La sua dei discor; 13: Il gambero; 13,35: Allegramento; 14: Supplimenti di vita regionale; 14,30: Un disco per l'estate; 15: La corrida; 15,40: Le piace il classico; 16,30: Musica per un giorno di festa; 17,30: Domenica sport; 18: Superconcerto; 19: Domenica sport; 19,55: Servizio speciale del giornale radio sul 55. Giro d'Italia; 20,20: Andata e ritorno; 21: Scena sport; 21: Il mondo dell'opera; 21,40: Sulle punte; 22: La vedova e sempre allegria; 22,40: Poltronissima; 23,05: Buonnotte Europa.

Radio 3°

Ore 10: Concerto dell'organico Fedeo; 10,30: Giochi; 10,35: Oberon; musica di Carl Maria von Weber; 13: Intermesso; 14: Stimmim; 14,45: Musica di danza; 15,30: Musica; 15,30: «Walz» di; 16: Stimmim; 17,30: Rassegna del disco; 18: Letteratura.

Arturo Lazzari

Poi, il raddoppio della Buttafarro, che non perdeva tempo a «scoprire» i rischi. Sfortunato, invece, Ruzzi, che impadronitosi dell'ultimo rischioso, lo sbelava, terminando a quota 120 mila. La Buttafarro, con la risposta alla domanda finale, vinceva a meno di mille lire, vincendo la cifra di sei milioni e 400 mila lire; Latini e Ruzzi, pure dando risposte esatte, si sono dovuti accontentare di vincere, rispettivamente, due milioni e 100 mila lire e 240 mila lire.

Advertisement for Amaro ZARÀ digestive liqueur, featuring the brand name and a bottle image.

Le prime

oggi vedremo

TV nazionale

11,00 Messa 12,00 Domenica ore 12 12,30 Paese mio 13,30 Telegiornale 14,00 A come agricoltura 15,00 Sport 16,45 La TV dei ragazzi

TV secondo

16,45 Sport 17,45 Ieri e oggi 18,45 90 minuto 19,10 Campionato italiano di calcio 19,55 Telegiornale sport 20,30 Telegiornale 21,00 I Nicotera

Radio 1°

GIORNALI RADIO Ore 8, 13, 15, 20 e 23: 6; Mattino musicale; 6,54; Almanacco; 8,39; Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30; Messa; 10,15; Le orchestre di Klaus Wunderlich e Daniel Bacher; 10,45; Le ballate dell'Italia; 11,25; Quarata bolina; 12: Spaccati per piano; 12,30: Carole di dischi; 15,10: Pomeriggio con Mina; 16, 55; Giro d'Italia; 16,45; Bato Carole di dischi; 17,35: Successi italiani; 18: Tutto il calcio minuto per minuto; 19: Le notizie; 19,35: Notte e giorno; 21: Frank Pourcel e la sua orchestra; 21,25: I concorsi; 21,50: Concorso d'arrangiamenti al concorso internazionale di organo e Grand Prix de Châtiers; 22: 20: Notte e giorno; 22,10: Calcio di prosieguo; 23,15: Prossimamente.

Radio 2°

GIORNALI RADIO Ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 19,30, 22,30: La sua dei discor; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica esplosiva; 8,40: Un disco per l'estate; 9,14: I tarocchi; 9,35: Gran Varietà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12,30: La sua dei discor; 13: Il gambero; 13,35: Allegramento; 14: Supplimenti di vita regionale; 14,30: Un disco per l'estate; 15: La corrida; 15,40: Le piace il classico; 16,30: Musica per un giorno di festa; 17,30: Domenica sport; 18: Superconcerto; 19: Domenica sport; 19,55: Servizio speciale del giornale radio sul 55. Giro d'Italia; 20,20: Andata e ritorno; 21: Scena sport; 21: Il mondo dell'opera; 21,40: Sulle punte; 22: La vedova e sempre allegria; 22,40: Poltronissima; 23,05: Buonnotte Europa.

Radio 3°

Ore 10: Concerto dell'organico Fedeo; 10,30: Giochi; 10,35: Oberon; musica di Carl Maria von Weber; 13: Intermesso; 14: Stimmim; 14,45: Musica di danza; 15,30: Musica; 15,30: «Walz» di; 16: Stimmim; 17,30: Rassegna del disco; 18: Letteratura.

EDITORI RIUNITI NOVITA' DI MAGGIO

LENIN

Gli anni della reazione e della ripresa rivoluzionaria.

SALINARI

Profilo storico della letteratura italiana.

GERRONI

Marx e il diritto moderno.

MARKOV

Sommario di storia coloniale.

SERONI

Da Dante al Verga.

DE LAZZARI

Storia del Fronte della gioventù.

NOVELLI

Spionaggio FIAT

CIARI

La grande disadattata.

NOVELLI

Spionaggio FIAT

SIEYES

Che cosa è il Terzo stato?

DIDEROT

Paradosso sull'attore.

VANZETTI

Il caso Sacco e Vanzetti.

RISTAMPE

Mehring - Vita di Marx

Ragionieri - Il marxismo e l'Internazionale

Gramsci - La questione meridionale

Lenin - Che fare?

Mehring - Vita di Marx